

Vercina

Venerdì li 31. Agosto 1836.

Reg. Sig. Carlo Balottrino,

Mio Padre si rende la consapevole della critica circostanza che mi fa desistere dal proseguire questo corso di recite per ritornar meno a Milano. Ha voluto dispiacere, che mai non va disgiunta da miei passi, ha voluto che sul più bello del mio trionfo fossi rovesciato. Le continue recite dei Romanzi, l'assidua prova del fiorista mi riducevano da un giorno all'altro con un abbassamento di voce, il quale intimoriva l'impresa obbligata a terminare le recite in un dato tempo, per cui non lasciandomi nemmeno quattro giorni di riposo di recie a Milano a cercar mi sostituto.

Abbenchi io sia già rimesso da qualche giorno, pure dovrei partirvene, poiché spetta al nuovo scritturato il proseguire le Stagioni.

Questa circostanza che va in detrimento del mio interesse e delle soddisfazioni maggiori che ero per acquistarmi costì; mi vuole più attai, per non averla potuto mostrare quanto

è sempre mio impegno di progredire).

Riguardo ad aggiustarli pare combinato
dietro una pronta risposta del direttor del
Sig. Merelli; il quale non dubito l'avrà
del tutto ingarantita. Speriamo che una
meno aggressata galica e un poco più di
gestione mi dia campo a sottrarre che loro
sempre quale mi dico, di Lei

Ubb. Dev. Servo

Sebastiano Romonzi





27834
D

1874
1875





W/EN
4 SEP

Regia Camera Apostolica

Carlo Balabiano

Spett.le Cav. Sig. Gio. Batt. di S. Caterina di S. Maria

S. Maria

W/EN
4 SEP

